



Documento informativo relativo alle modifiche del Piano 2009-2010

**Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2010
Approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2010**

Premessa

Sono sottoposte all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 114 bis del D. Lgs. 58/98, le proposte deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2010.

In particolare le proposte riguardano l'adozione di modifiche al Piano di incentivazione 2009-2010 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2009) rivolte a rafforzarne le caratteristiche di incentivazione e di fidelizzazione con l'obiettivo di dotare il Gruppo di uno strumento maggiormente aderente all'attuale contesto competitivo del settore automotoristico a livello mondiale ed alle esigenze del Gruppo. Le modifiche, se approvate, comporteranno, tra l'altro, l'estensione del Piano 2009-2010 al 2011, che verrà quindi ridenominato Piano 2009-2011.

Il Piano è basato su uno strumento di remunerazione in equity (stock grant) che, a determinate condizioni, consente ai beneficiari di ricevere gratuitamente un numero di azioni ordinarie Fiat corrispondente al numero dei diritti attribuiti. Nella impostazione originaria il Piano prevedeva l'assegnazione di un massimo di 8 milioni di diritti, di cui 2 milioni di diritti già attribuiti all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. Sergio Marchionne ed un massimo di 6 milioni di diritti da attribuire a manager del Gruppo, soggetti a maturazione in funzione sia del raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, sia del perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo contenute nello schema allegato al Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

Soggetti destinatari

Non si propongono modifiche in merito alla destinazione.

Destinatari del Piano 2009-2011 sono l'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., Dott. Sergio Marchionne, ed un massimo di trecento manager del Gruppo aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business. I manager saranno individuati dall'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. tra i dipendenti della Società o di controllate, in coerenza con i criteri organizzativi adottati in passato, ed in particolare in occasione dei piani 2006 e 2008.

Ragioni che motivano le modifiche al Piano 2009-2010

In generale, l'adozione di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari consente di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, correlando nel medio-lungo periodo una incentivazione economica al valore dell'Azienda per gli azionisti.

Il coinvolgimento viene rafforzato nel caso in cui la maturazione dei diritti dei beneficiari sia subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance nel periodo di riferimento.

Nel contempo l'orientamento delle attività del management, perseguito attraverso l'assegnazione di strumenti rappresentativi del valore della Società, contribuendo ad allineare gli interessi del management con gli interessi degli azionisti, ne promuove l'identificazione con il Gruppo con significativi effetti in termini di retention.

La fidelizzazione viene perseguita altresì attraverso l'attribuzione di incentivi la cui riscossione sia subordinata al protrarsi del rapporto professionale con il Gruppo.

In questo ambito il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Remunerazioni, monitora nel continuo l'efficacia dei piani di incentivazione in essere alla luce dell'evolversi della situazione di mercato globale e, in particolare, dei settori industriali in cui il Gruppo opera.

L'importanza del management e della sua stabilità in contesti caratterizzati da forti elementi di discontinuità è stata un fattore chiave nel successo del Gruppo a partire dal 2004 e lo sarà ancora di più nel prossimo futuro. Disporre di strumenti di incentivazione e fidelizzazione diviene, quindi, un essenziale fattore competitivo.

Per le motivazioni di cui sopra il Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha ritenuto interesse prioritario per la Società ed il Gruppo potenziare le capacità di incentivazione e fidelizzazione del Piano 2009-2010 attraverso l'adozione di modifiche che consistono nell'introduzione di una componente di pura *retention* mediante l'incremento del numero di diritti oggetto di attribuzione e nell'estensione della durata;

quest'ultima modifica consente, pur tenendo conto degli effetti già prodotti alla data attuale, di prolungare l'efficacia del Piano sino all'approvazione del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2011 e, conseguentemente, di correlarlo al raggiungimento di obiettivi maggiormente incentivanti ed aderenti al futuro evolversi dello scenario economico globale.

Il Piano è in linea con le prassi più evolute a livello internazionale ed è costituito da uno strumento di remunerazione in equity (stock grant) basato, per la parte soggetta a maturazione subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance, su strumenti di misurazione delle performance coerenti con la situazione di mercato ed incentrati su valori di indicatori chiave dell'andamento gestionale consolidato del Gruppo.

Gli effetti fiscali connessi ai benefici derivanti dal suddetto Piano sono a carico dei beneficiari.

Il Piano in esame non fruisce, date le sue caratteristiche, di sostegni da parte di fondi speciali.

Iter di approvazione delle modifiche al Piano 2009-2010

Le modifiche al Piano 2009-2010 sono state elaborate dal Comitato Remunerazioni, composto dagli amministratori indipendenti R. Berger, Presidente, L. Garavoglia e M. Zibetti, che ha esaminato l'argomento nell'ambito della riunione tenutasi il 16 febbraio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi lo stesso 16 febbraio 2010, ha deliberato, astenutosi il Dott. Sergio Marchionne, di approvare la proposta elaborata dal Comitato Remunerazioni e di proporre all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98, l'adozione di modifiche al Piano 2009-2010.

In base all'originaria impostazione del Piano, l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2009 aveva determinato la contestuale attribuzione al Dott. Marchionne di 2 milioni di diritti che, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance per l'anno 2009 e 2010 ed al perdurare della permanenza in carica sino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2010, avrebbero consentito al beneficiario di ricevere gratuitamente un corrispondente numero di azioni Fiat ordinarie.

La maturazione dei diritti era prevista in un'unica tranche con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2010 ed il numero delle azioni assegnate era definito pari al 25% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2009 e pari al 100% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2010.

Essendo stati raggiunti i prestabiliti obiettivi di redditività del Gruppo relativamente all'esercizio 2009, secondo i termini originali del piano 2009-2010, il Dott. Marchionne ha maturato, subordinatamente alla permanenza in carica sino all'approvazione del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, il diritto a ricevere gratuitamente n. 500.000 azioni Fiat ordinarie.

Il Piano 2009-2010 prevedeva inoltre che un massimo di ulteriori 6 milioni di diritti corrispondenti ad altrettante azioni Fiat ordinarie potessero essere attribuiti, in una o più volte, ad un massimo di 300 manager aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business, identificati dall'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. in coerenza con i criteri organizzativi adottati in occasione dei piani 2006 e 2008. La suddetta parte del Piano non è stata eseguita.

Le modifiche proposte, che diverranno operative in caso di approvazione assembleare, consistono in primo luogo nell'introduzione di una componente di pura fidelizzazione, pari complessivamente a 4 milioni di diritti addizionali, la cui maturazione è unicamente subordinata al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Di questi diritti 2 milioni sono destinati all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. ed un massimo di 2 milioni sono destinati ai manager del Gruppo.

Conseguentemente il numero dei diritti complessivi oggetto del Piano, che nell'originaria impostazione erano pari ad un massimo di 8 milioni di diritti, di cui 2 milioni destinati all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. ed un massimo di 6 milioni destinati ai manager, diviene pari ad un massimo di 12 milioni, di cui 4 milioni destinati all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. ed un massimo di 8 milioni destinati ai manager.

Si propone, inoltre, di estendere la durata del Piano al 2011 correlando la maturazione degli 8 milioni di diritti a ricevere gratuitamente altrettante azioni ordinarie, di cui 2 milioni destinati al Dott. Sergio Marchionne e sino ad un massimo di 6 milioni ai manager, sia al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino all'approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sia al raggiungimento di obiettivi di performance gestionale consolidata. In particolare i 2 milioni di diritti già attribuiti all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. sono costituiti da 500.000 diritti in relazione ai quali sono stati raggiunti i risultati di performance relativi all'esercizio 2009 - che restano, quindi, unicamente subordinati al perdurare della permanenza in carica - e da 1,5 milioni di diritti che si propone di correlare, unitamente ai massimi 6 milioni di diritti da assegnare ai manager, al raggiungimento di obiettivi relativi agli esercizi 2010 e 2011, in luogo del precedente periodo di riferimento 2009 e 2010, prolungando in tal modo gli effetti di incentivazione e fidelizzazione del Piano.

Restano invariate le altre caratteristiche del Piano e segnatamente la facoltà della Società di sostituire, in tutto o in parte, l'assegnazione gratuita delle azioni Fiat ordinarie ai beneficiari con la corresponsione di una somma in denaro calcolata sulla base del prezzo ufficiale delle azioni registrato in Borsa alla data di approvazione del Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011, la delega all'Amministratore Delegato di decidere, in una o più assegnazioni durante la vigenza del Piano, la quantità di diritti da attribuire a ciascuno dei manager, così come la facoltà di riassegnare nel corso del Piano gli eventuali diritti che fossero decaduti a causa di interruzione del rapporto di lavoro.

Il prezzo ufficiale rilevato in Borsa nella giornata del 16 febbraio 2010 per le azioni Fiat ordinarie è stato pari a 7,79 euro.

In caso di approvazione assembleare l'attribuzione all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. diverrà immediatamente operativa, mentre le informazioni relative alla parte del Piano 2009-2011 per i manager, in termini di quantità di strumenti finanziari effettivamente attribuiti e di destinatari, saranno comunicate al mercato alla data di attribuzione in conformità alla normativa vigente.

L'amministrazione del Piano, così come quella di tutti i piani in essere, rimane affidata al Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A., che avrà facoltà di intervenire in ogni momento per modificarne termini, condizioni ed obiettivi anche in funzione di operazioni straordinarie o eventi comunque rilevanti.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari

Il Piano 2009-2011 è basato sull'attribuzione di diritti che consentono ai beneficiari di ricevere gratuitamente un corrispondente numero di azioni ordinarie Fiat per un ammontare complessivo massimo di 12 milioni di azioni, di cui 4 milioni destinate all'Amministratore Delegato, Dott. Marchionne, ed un massimo di 8 milioni destinate a manager aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business.

La maturazione dei diritti avverrà in un'unica tranche con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2011. In tale data verranno assegnate le azioni relative ai diritti maturati in funzione del perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo ed anche le azioni relative ai diritti la cui maturazione è anche correlata al raggiungimento degli obiettivi di performance. Con particolare riferimento a queste ultime, saranno assegnate azioni corrispondenti al 25% dei diritti assegnati in caso di raggiungimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2010 e azioni corrispondenti al 100% in caso di raggiungimento degli obiettivi 2011. Come già specificato resta salva la facoltà della Società di corrispondere, in tutto o in parte, somme di denaro equivalenti calcolate in base alla quotazione ufficiale registrata in Borsa dall'azione Fiat ordinaria in quella data. Specifica regolamentazione è prevista, tra l'altro, per i casi di risoluzione anticipata del rapporto, quali a titolo esemplificativo la modifica del datore di lavoro nell'ambito del Gruppo, il pensionamento ed il decesso del beneficiario.

I diritti relativi al Piano rimangono strettamente personali e non trasferibili, ad eccezione di quanto applicabile in sede di diritto successorio, mentre le azioni ordinarie rivenienti non saranno soggette a restrizioni ulteriori a quelle prescritte dalla normativa in tema di utilizzo di informazioni privilegiate. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione potrà regolamentare i periodi immediatamente precedenti le principali scadenze societarie.

Il Piano verrà servito con azioni proprie acquisite sul mercato senza procedere a nuove emissioni e quindi non comporterà effetti diluitivi. La Società dispone attualmente di azioni proprie in portafoglio sufficienti alla integrale copertura dei piani di incentivazione già in essere e di quello oggetto di esame.

Gli oneri figurativi attesi a fronte delle proposte modifiche al Piano 2009-2010 sono stati preliminarmente stimati, in data 16 febbraio, in complessivi 15,6 milioni di euro annui nei circa due anni di durata residua del Piano. Tali oneri saranno rideterminati alla data di effettiva operatività delle proposte sottoposte all'approvazione assembleare, tenuto conto della quotazione dell'azione Fiat ordinaria e delle citate condizioni di maturazione. Tale data coincide con quella della delibera assembleare per quanto riguarda la parte di Piano relativa all'Amministratore Delegato e con quella di effettiva assegnazione per quanto riguarda i diritti per un massimo di 8 milioni di azioni Fiat ordinarie da attribuirsi ai manager. Gli oneri determinati alla data di attribuzione saranno rilevati contabilmente pro rata temporis lungo la durata del periodo di maturazione ed in funzione dell'effettivo verificarsi delle condizioni di maturazione.

Nell'invitarVi ad approvare le esposte modifiche al Piano 2009-2010, Vi ricordiamo inoltre che la Società ha in essere altri piani di incentivazione destinati ad amministratori e manager, varati a partire dal 2002, per complessive n. 27.752.780 opzioni residue alla data del 16 febbraio 2010, di cui n. 845.000 già esercitabili. Le opzioni saranno servite per circa n. 6,5 milioni di opzioni con azioni di nuova emissione e le altre mediante azioni proprie derivanti da acquisti sul mercato. Le azioni proprie necessarie a servire il Piano 2009-2011 e gli altri piani in essere, ad esclusione delle azioni relative alla parte di Piano 2006 per cui è prevista la nuova emissione, ammontano complessivamente a circa n. 21,2 milioni di azioni e risultano al momento integralmente coperte dalle azioni in portafoglio, pari a n. 38,6 milioni di azioni. In merito ai piani in essere una ampia informativa è riportata, oltre che nei documenti informativi editi nel 2007, 2008 e nel 2009 e consultabili sul sito internet **www.fiatgroup.com** sezione Corporate Governance/Compensi e partecipazioni, nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio di esercizio ed a quello consolidato al 31 dicembre 2009, in applicazione rispettivamente della normativa regolamentare e dei principi contabili internazionali (IFRS).

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 16-02-2010

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (es. <i>stock grant</i>)						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti assegnati da parte dell'organo competente	Data assegnazione da parte dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione <small>Fonte: Borsa Italiana</small>	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Sergio Marchionne	Amministratore Delegato Fiat S.p.A.	27 marzo 2009	diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Fiat condizionati a obiettivi di performance e alla permanenza in carica	2.000.000	27 marzo 2009	-	5,26	-
Dirigenti rilevanti e Dirigenti		27 marzo 2009	diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Fiat condizionati a obiettivi di performance e al perdurare del rapporto professionale	6.000.000*	N.D.	-	N.D.	-

* strumenti autorizzati dall'Assemblea del 27 marzo 2009, al momento non assegnati

Data: 16-02-2010

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni (es. <i>stock grant</i>)						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input checked="" type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
Data della relativa delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto o categoria da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Data della assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione <small>Fonte: Borsa Italiana</small>	Termine della restrizione di vendita degli strumenti		
Sergio Marchionne	Amministratore Delegato Fiat S.p.A.	-	diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Fiat condizionati alla permanenza in carica	2.000.000	-	-	7,79*	-
Dirigenti rilevanti e Dirigenti		-	diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Fiat condizionati al perdurare del rapporto professionale	2.000.000	-	-	7,79*	-

* prezzo ufficiale registrato in Borsa il 16 febbraio 2010, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'assemblea

Data: 16-02-2010

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>)							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Sergio Marchionne	Amministratore Delegato Fiat S.p.A.	5 aprile 2007	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	5.000.000	-	3 novembre 2006	13,37	14,349	3 novembre 2014
		5 aprile 2007	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	3.750.000	-	3 novembre 2006	13,37	14,349	3 novembre 2014
		-	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	10.670.000	-	26 luglio 2004	6,583	6,441	1 gennaio 2016*
Dirigenti rilevanti		5 aprile 2007	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	2.040.000	-	3 novembre 2006	13,37	14,349	3 novembre 2014
		-	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	-	65.000	12 settembre 2002	10,397	10,6481	12 settembre 2010
Dirigenti		5 aprile 2007	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	4.491.250	-	3 novembre 2006	13,37	14,349	3 novembre 2014
		-	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	-	780.000	12 settembre 2002	10,397	10,6481	12 settembre 2010
		31 marzo 2008	opzioni su azioni Fiat ord. con liquidazione fisica	956.530	-	cda 23 luglio 2008 cpr 22 luglio 2008	10,24	11,429	3 novembre 2014

* modifica deliberata dall'Assemblea del 27 marzo 2009